



REGIONE DEL VENETO

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di volturazione di autorizzazione

La richiesta di subingresso, corredata dall'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti previsti, deve essere presentata dal subentrante a pena di decadenza, entro sessanta giorni dall'atto di cessione o affidamento in gestione dell'attività in caso di atto tra vivi ovvero entro sei mesi dalla morte del titolare. Il subentrante può iniziare l'attività solo dopo aver presentato la relativa domanda di subingresso.

Marca da Bollo

Al Comune di

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE

Il sottoscritto

nato il / / a Comune Provincia

Stato (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.

n. cap

Comune Provincia Stato tel.

cittadinanza

in qualità di:

titolare della ditta individuale

Denominazione

Con sede nel Comune di Prov.

Via, Piazza, ecc. n. c.a.p.

telefono

Cod. Fiscale

P.IVA (se diversa dal C.F.)

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di

il / / al numero

legale rappresentante pro tempore della società di persone (S.a.s. o S.n.c.)

Ragione sociale

Con sede nel Comune di Prov.

Via, Piazza, ecc. n. c.a.p.

telefono

Cod. Fiscale

P.IVA (se diversa dal C.F.)

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di

il / / al numero

CHIEDE

(**tipo B**) la volturazione dell'autorizzazione per il commercio in forma itinerante n. _____ del //;
rilasciata dal Comune di _____ Prov. _____

(**tipo A**) la volturazione dell'autorizzazione e concessione di posteggio rilasciata da codesto spettabile Comune il _____ e relativa al posteggio ubicato in

via/piazza ecc. _____

mercato di _____

settore merceologico alimentare non alimentare

specializzazione merceologica (eventuale) _____

avente cadenza giornaliera
 settimanale
 mensile
 altro (specificare) _____

che si svolge nel giorno di
numero del posteggio

dimensioni

settore (o eventuale tipologia merceologica)

<input type="checkbox"/> lunedì	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> martedì	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> mercoledì	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> giovedì	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> venerdì	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> sabato	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> domenica	_____	_____	_____

(**Fiere**) la volturazione dell'autorizzazione a partecipare alla fiera n. _____ e relativa concessione di posteggio
rilasciata da codesto spettabile Comune il _____ e relativa al posteggio n. _____. Settore o
eventuale tipologia merceologica _____ ubicato nella fiera che si svolge:

in via/piazza ecc. _____

località _____

denominazione _____

nei giorni di _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

per il caso di cessione **mortis causa** (eredità)

che ha ereditato l'azienda o il ramo d'azienda da _____¹,

meglio identificato nell'autorizzazione allegata in originale.

per il caso di cessione per **atto tra vivi** (contratto)

che con atto del notaio dott. _____ del //.

¹ Indicare il nome del defunto, titolare dell'autorizzazione per cui si richiede il sub-ingresso;

è subentrato in data _____ alla ditta _____

e meglio identificata nell'autorizzazione allegata in originale a seguito:

- cessione per vendita
- cessione per affitto del ramo d'azienda
- re intestazione a termine del periodo d'affitto
- _____

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998², in quanto (**eventuale**) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del ____/____/____;

che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

(**solo per il commercio di prodotti alimentari**) che:

- il sottoscritto titolare della ditta individuale
- il sottoscritto legale rappresentante della società
- la persona specificamente preposta all'attività commerciale della società

Signor _____

nato il ____/____/____; a Comune _____ Provincia _____

Stato _____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____ Comune _____ Provincia _____

Stato _____ tel. _____ cittadinanza _____

possiede i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari denominazione dell'istituto _____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

ha esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei

prodotti alimentari dal ____/____/____; al ____/____/____; tipo di attività _____

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____

2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

ha prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal / / al / /

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal / / al / /

è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

(solo per le autorizzazioni di tipo A su posteggio dato in concessione)

di non essere titolare di altro posteggio nello stesso mercato;

di essere già titolare del posteggio n° _____ nello stesso mercato

(solo per le autorizzazione a partecipare alle fiere) di non essere titolare di altro posteggio nella stessa fiera;

DICHIARA INOLTRE

La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allega: – Autorizzazione **in originale** del precedente titolare;

– n. 1 ulteriore marca da bollo ai fini del rilascio del titolo autorizzatorio.

– n. _____³ autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia);

– Fototessera recente del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda;

Concessione del posteggio **in originale** del precedente titolare (nel caso in cui non sia unita in un unico atto con l'autorizzazione);

Copia dell'atto del notaio (nel caso di cessione per **atto tra vivi**);

Copia della dichiarazione di successione (nel caso di eredità non rientrante tra quelle di cui all'art. 28, comma 7 del d. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta delle successioni e donazioni) e successive modifiche e integrazioni⁴;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai dati identificativi degli eredi nel caso in cui non sussista l'obbligo di presentare denuncia di successione.⁵

(per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale);

Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il
/ / da _____;

Luogo e data _____

FIRMA

Da a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto	
COMUNE di _____	
Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.	
data _____	IL DIPENDENTE ADDETTO

3 Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

4 D. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, art. 28, comma 7: <<Non vi è l'obbligo di dichiarazione [di successione] se l'eredità è devoluta al **coniuge e ai parenti in linea retta del defunto e l' attivo ereditario ha un valore non superiore a lire cinquantamiloni** [L. 25.822,46=] e **non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari**, salvo che per effetto di sopravvenienze ereditarie queste condizioni vengano a mancare.>>

5 Si veda nota precedente.



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di volturazione di autorizzazione

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di volturazione di autorizzazione

Al Comune di

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di sub-ingresso per causa di morte in autorizzazione per il commercio su area pubblica

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

La/il sottoscritta/o

nata/o a Comune Prov. Stato il

residente a Comune Prov. in via n

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

che (cognome e nome del defunto)

nata/o a Comune Prov. Stato il

è deceduta/o a Comune Prov. Stato il

era residente a Comune Prov. in via n

senza lasciare testamento, pertanto i suoi eredi legittimi sono:

Table with 5 columns: n, cognome e nome, luogo di nascita, Data nascita, rapporto parentela. Rows 1-7.

lasciando testamento, e scegliendo come eredi comunque i soggetti di cui all'art. art. 28, comma 7 del D. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 (coniuge e parenti in linea retta):

Table with 5 columns: n, cognome e nome, luogo di nascita, Data nascita, rapporto parentela. Rows 1-7.

D I C H I A R A I N O L T R E

che il valore dell'attivo ereditario non è superiore ad €. 25.822,46=.

Allega: Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____
rilasciato il / / da _____.

Luogo e data _____

FIRMA

a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto	
COMUNE di _____	
Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.	
data _____	IL DIPENDENTE ADDETTO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.



REGIONE DEL VENETO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l. 575/1965 e dell'art. 5 del DPR 252/1998 la presente autocertificazione deve essere presentata da ogni soggetto che sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi dell'impresa o della società.

Al Comune di _____

Autocertificazione Antimafia ai fini dell'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 252

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione _____ o _____ Ragione Sociale _____

Sede: Comune di _____ Prov. _____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale _____

P.IVA (se diversa dal C.F.) _____

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____

il ____/____/____ al numero _____

Il sottoscritto _____

nato il ____/____/____ a Comune _____ Provincia _____

Stato _____ (sesso M|_ F|_), e residente in Via/Piazza ecc. _____

_____ n. _____ cap _____

Comune _____ Provincia _____ Stato _____ tel. _____

cittadinanza _____

in qualità di: _____

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).⁶

Allega : Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n.

rilasciato il / / da _____

Luogo e data _____

FIRMA

~~↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto~~

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

⁶ CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

I) **cause di divieto** ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) **cause di sospensione** dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge 575/1965); III) **cause di decadenza** di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). **Cause di sospensione del procedimento amministrativo** concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).